

L'orario di servizio settimanale è regolato dall'art. 28 del CCNL Per la definizione dell'orario scolastico si dovranno tenere presenti alcuni vincoli di tipo strutturale che riguardano la scuola nel suo complesso e le attività didattiche nello specifico. L'orario viene elaborato a partire da questi vincoli.

Di conseguenza si dovrà dare la precedenza, nella stesura dell'orario, alle classi con insegnanti coinvolti in vincoli strutturali.

Vincoli strutturali: A. Insegnanti su più scuole/ spezzoni/part time B. Necessità di utilizzo di alcuni spazi comuni del plesso (palestra, laboratori,...) C. IRC

Vincoli didattici: I vincoli didattici sono determinati da scelte educative / metodologiche /organizzative, che tengono in particolare conto il benessere degli studenti.

- L'orario di religione viene elaborato dai team per primo tenendo conto delle classi con alunni esonerati da IRC per accorpare il più possibile le ore di Attività Alternativa all'IRC.
- Le compresenze andranno diluite nell'arco della settimana (pomeriggi compresi).
- L'orario dell'attività motoria, dell'uso della palestra e dei laboratori verrà elaborato prima dei singoli orari di classe tenendo conto, nei vari plessi, anche dell'utilizzo da parte di più ordini di scuola: infanzia-primaria e primaria-secondaria.
- L'orario degli interventi di potenziamento e sostegno verrà definito sulla base dell'orario generale delle attività didattiche, mirando a realizzare una equilibrata distribuzione del carico di lavoro degli studenti.
- Diluire nel tempo l'allestimento delle manifestazioni finali.

Criteri per la formulazione dell'orario scolastico

L'orario settimanale delle lezioni è formulato, nei limiti stabiliti dai vincoli precedentemente indicati, secondo criteri didattici.

L'avvicendamento degli insegnanti e la funzionale distribuzione delle materie nel tempo hanno il preciso scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, per cui si terranno presenti i seguenti criteri:

- equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana; - alternanza delle discipline "concettuali" e di attività pratiche, motorie ed espressive nell'orario giornaliero; - utilizzo razionale di tutti gli spazi.
- di norma le discipline con solo 2 ore settimanali non possono averle accoppiate in un solo giorno, tranne che, eventualmente, nella scuola primaria;
- nell'ambito dello stesso giorno previsione, nei limiti del possibile, di una significativa alternanza di materie di insegnamento, in modo da comporre un orario didatticamente valido;
- previsione di un monte ore giornaliero utilizzabile per le sostituzioni, sin dalla prima ora .
- Nella formulazione dell'orario si terrà conto degli insegnanti che hanno due o più scuole, di particolari condizioni dei docenti.
- Inoltre, le situazioni di agio o disagio derivanti dall'elaborazione oraria saranno sottoposte a turnazione annuale.

Gli orari provvisori e definitivi saranno esaminati dal D.S. e poi firmati, protocollati e pubblicati all'albo dell'istituto.